

Coi ragazzi del «Parini» all'uscita della scuola

Stanno già preparando la nuova «Zanzara»



MILANO — Marco De Poli, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi sorridenti dopo la sentenza (Telefoto ANSA-l'Unità)

Spirito di corpo e giustizia

Perché si appellano

Dalla nostra redazione MILANO, 2. La Procura di Milano tira diritto, insiste nelle sue iniziative, nonostante che nel giro di pochi giorni la magistratura giudicante quelle iniziative abbia condannato per ben quattro volte. Ma, dopo un incontro alla Procura della Repubblica, il nuovo procuratore capo dott. Enrico De Peppo e il procuratore aggiunto dott. Oscar Lanzi, promotore del processo del «Parini», sono scesi alla cancelleria della prima sezione penale del tribunale per presentare ricorso contro la sentenza che ha assolto gli imputati, il preside e la tipografia della «Zanzara».

Una frattura che si allarga

E' inutile nascondersi però che i recenti episodi hanno approfondito e reso patente una frattura che, sia pure attraverso una complessa dialettica di atteggiamento, si allarga dalla magistratura al Paese. Come giustamente ha sottolineato il prof. Debita alla sua arringa, due Italie si affrontano: una vecchia Italia gonfia di retorica e di tabù, di «nazionalismo da straccioni» e di religione avvilta a superstizioni incurabili dei nostalgici del passato e risoluti a difenderla, e una Italia nuova, fresca e impetuosa, che guarda al futuro e al livello civile di nazioni per scoprire, attraverso la democrazia, una sua strada originale.

Riforma delle strutture

Lo scontro quindi è inevitabile dentro e fuori l'ordine giudiziario: se ne è acuita una immagine plastica proprio al processo della «Zanzara» con quel procuratore circondato da poliziotti, asserragliato contro il «saldato corrotto» dei ragazzi della «Zanzara» e quel presidente che, rifiutando la rista a Claudia Beltramo Ceppi, faticava a contenere l'approvazione dei giovani. Per non parlare della aperta condanna degli episodi milanesi e spreca da alcuni magistrati, in contrasto con la solidarietà ai procuratori e la denuncia di vilipendio sottinteso da altri.

Pier Luigi Gandini

Ponzo Pilato sceglie FIAT

Bisogna riconoscere che il centro-sinistra ha portato, finalmente, a quella fine della dipendenza del Governo dalla Chiesa che tutti — da vent'anni — sollecitavano: il distacco, adesso, c'è. E sarebbe ingiusto lamentarsi se, staccandosi dal trono-chiesa, il monarchico governo non fosse accaduto quello che accade a tutti i monarchi che si staccano: è restato indietro. Così al processo della «Zanzara» e infatti — ad essere i padri conciliatori, rispetto alle forze che dipendono dall'esecutor romano, sono degli autentici rivoluzionari almeno per quanto concerne i problemi del sesso: così a Torino è accaduto che, se fosse stato presente, la questura avrebbe fatto arrestare Gesù Cristo, perché il monarchico governo dell'Italia 1966 tanto quanto lo era stato per quello della Roma di duemila anni fa. Tutti sanno, infatti — ad eccezione, naturalmente, dei lettori della Stampa, alla

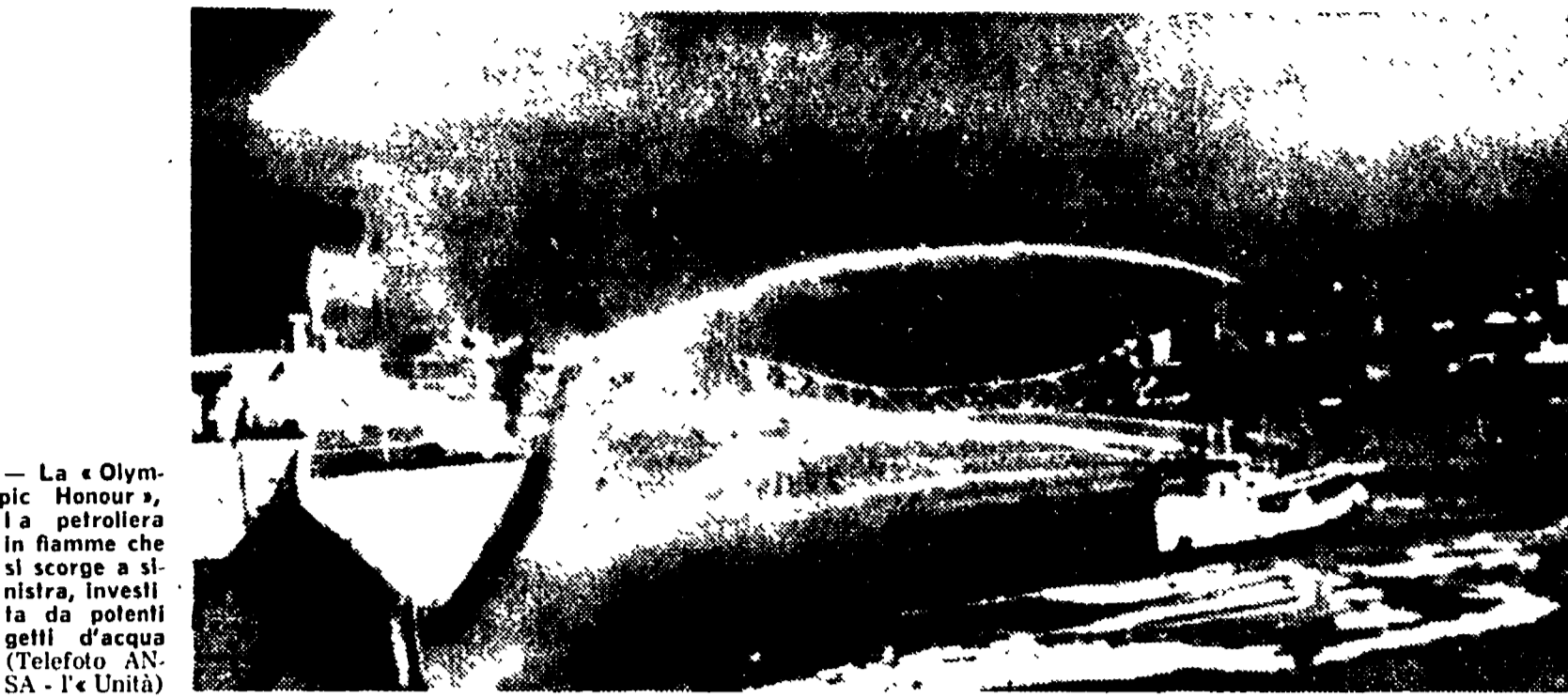
Tutti attorno a Marco De Poli e Marco Sassano Soddifazione per la sentenza — Ora richiedono il riconoscimento giuridico delle loro associazioni — La figura del Preside

Dalla nostra redazione MILANO, 2. Le 15.000 lire di multa inflitte dal tribunale alla stampatrice Aurelia Terzani e le pagheranno gli studenti del «Parini». E' la prima cosa che mi hanno detto i ragazzi, appena usciti dalla scuola. La seconda notizia me l'ha comunicata direttamente Marco De Poli, mentre assieme a Marco Sassano, era tutto occupato a stringere le mani dei suoi giovani amici. Il nuovo numero della «Zanzara» uscirà fra una quindicina di giorni. Un primo scambio di idee sugli articoli che dovranno essere pubblicati è già avvenuto ieri sera nella abitazione del giovane direttore del giornale di istituto. Per la verità Marco De Poli, come si ricorderà, aveva rassegnato le dimissioni, a seguito dell'incredibile campagna scandalistica provocata dai falsi moralisti. Ma non c'è davvero di essere profeti per anticipare la decisione della assemblea dei delegati di classe del liceo.

«Non si creda poi che la battaglia sia terminata», mi ha detto una «vecchissima» «pariniana» — con la giusta sentenza del tribunale; noi rivendichiamo da tempo il riconoscimento giuridico delle nostre associazioni di istituto. E' ora che le autorità si pronunciano su questo punto». In tutti, poi, è vivissima la soddisfazione per le conclusioni del processo.

«Un uomo formidabile — ha aggiunto una della terza liceo che avendo già compiuto 18 anni, ha potuto assistere ad alcune udienze del processo — quel Bianchi D'Espinosa». «Proprio così», è intervenuto un altro — «abbiamo apprezzato anche le sue parole finali, anche se noi, per la verità, la testa non ce la siamo mai montata». Il presidente del Tribunale, come è noto, dopo la lettura della sentenza si è rivolto ai tre studenti con queste parole: «Dimenticate al più presto questo processo. Non montatevi la testa per il chiasso che si è fatto. E tornate allo studio». Parole equilibrate e affettuose, come si vede, che ogni genitore sottostimerebbe volentieri. Lo stesso suggerimento rivolgono oggi tutti i giornali. Non sarà facile tuttavia dimenticare, non fosse altro perché il procuratore capo della Repubblica, Enrico

TRAGEDIA NEL PORTO DI MARSIGLIA



Sette morti nella stiva di una petroliera in fiamme

Ventisei i feriti — L'incendio è scoppiato dopo una esplosione — L'opera di soccorso abbandonata dopo oltre dodici ore quando non c'erano più speranze

MARSIGLIA, 2. Uno spaventoso incendio seguito da due esplosioni formidabili ha divorato una petroliera in un bacino del porto di Marsiglia: set te uomini, rimasti per ore bloccati nel ventre della nave in fiamme, sono morti; altri ventisei che sono riusciti a fuggire in tempo, sono rimasti gravemente feriti e cinque di essi versano in pericolo di vita. Per ore e ore i vigili hanno invano cercato di arginare il fuoco, di aprire nella barriera incandescente un varco per segnalare la loro presenza. Il fuoco ha precluso ogni strada: due successive esplosioni che hanno intanto tutti i vetri dei palazzi più prossimi al porto e hanno seminato il panico nello stesso quartiere hanno fatto desistere dal tentare perfino tutti gli edifici abitati nel raggio di cento metri sono stati fatti evacuare.

Assegnato al giovane Marc Garanger Al «reportage» sui funerali di Togliatti il «Premio Niepce» per la fotografia



Un'immagine del «reportage» di Marc Garanger, che ha vinto il «Premio Niepce» per la fotografia

Dal nostro corrispondente PARIGI, 2. Oltre i suoi «Goncourt» letterari, la Francia ha i suoi premi per la fotografia. Quest'anno, il premio Niepce è andato a Marc Garanger per il suo reportage a colori sui funerali di Palmiro Togliatti e quindi, in pratica, è andato al volume pubblicato a Roma su Togliatti, dal «L'Espresso» (ed attualmente in ristampa), che riproduce l'intero servizio fotografico francese. Curiosa storia quella che Marc Garanger mi racconta, sulle origini del reportage sui funerali di Togliatti. Era la fine di agosto 1961, e Garanger si trovava ospite nella casa del suo amico Roger Vaillant, a Melun. Garanger ricostruisce: «Alle otto della sera, Roger Vaillant aprì la televisione francese, proprio al momento in cui questa trasmetteva la morte di Togliatti. Vaillant ne fu sconvolto, narra Garanger. Si levò e disse: «Non ci sono problemi, per me. Parlo per Roma. Con Togliatti, muore il più grande leader del comunismo in occidente, il personaggio che ha più contato in questi anni della nostra vita. La sua scomparsa è per tutti noi un evento grave».

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1966 saranno rimborsabili:
L. 2.087.350.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1954-1969
sottrogate nella non estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sottogati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma: nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1954-1969) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

IRI

Feltrinelli novità

- PINGET L'inquisitoria romanzo L. 2500
- BERRA La grande famiglia romanzo L. 1600
- DI MARCO Fughe romanzo L. 1500
- BELLOW L'ultima analisi teatro L. 1500
- RIGBY La collina del disonore La Clessidra L. 1500
- ALIANELLO L'eredità della Priora gli Astri romanzo L. 1600
- CRAVERI La vita di Gesù Storia L. 2300
- BRUS Il funzionamento dell'economia socialista L. 2000
- Problemi dell'economia siciliana inchiesta diretta da Paolo Sylos-Labini L. 28.000
- Feltrinelli Successi
- SABATO Sopra eroi e tombe romanzo L. 2400
- PARISE Il ragazzo morto e le comete romanzo 2° ediz. L. 1600
- LOMBARDI L'occhio di Heinrich premio Ferro di Cavallo racconti L. 1300
- LOMBARDO RADICE Istituzioni di algebra astratta 2° ediz. L. 3500
- LEDUC La bastarda romanzo autobiografico 2° edizione L. 2600
- Feltrinelli in tutte le librerie

Il prezzo della nuova Fiat 124: 1 milione e 35 mila

TORINO, 2. E' stato comunicato ufficialmente il prezzo della nuova Fiat-124: esso è di un milione e 35 mila lire, franco filiali della Fiat in Italia.